

EMAIL E RECENSIONI CLIENTI

20/4/2016 AMAZON **da STEFANO MASSE'**

SPLENDIDO, COMMOVENTE

Ho scaricato questo libro sul lettore kindle, e posso dire che Roberto ZARETTI mi ha colpito nuovamente.

Ho amato il suo "Holzomono", l'accuratezza storica, la delicatezza e la poesia nel descrivere stili di vita e sentimenti.

"Il momento di volare" ha di nuovo fatto centro, è un libro splendido, l'insieme delle lettere scritte (e mai spedite) dalla protagonista alla propria sorella gemella, colte, perfette nello stile, grondanti di umanità e profondità spirituale, che conducono il lettore attraverso un percorso importante, fatto di pensieri sulle tematiche più profonde e misteriose dell'esistenza, la vita, l'amore, la morte, l'amicizia, il progresso, la natura.

Passano le stagioni tra il 1962 ed il 1963 alle porte di Milano, la città cresce, i palazzi della periferia sbranano la campagna mentre la protagonista con forza, fantasia, spirito romantico ed artistico combatte la sua guerra quotidiana solitaria contro l'angoscia del vivere.

Ho amato questo libro dalla sua copertina -in qualche modo significativa della vicenda narrata- all'ultima riga.

Ancora una volta ringrazio Zaretti, scrittore capace di emozionare e risvegliare sentimenti, pensieri assopiti nell'animo del lettore.

20/4/2016 FACEBOOK **Marco Frattini**

Finito ora. Complimenti Roberto, è splendido, commovente. L'ho letteralmente divorato per poi consigliarlo agli amici. Hai fatto di nuovo centro con un gran lavoro.....

19/4/2016 EMAIL **Pamela Di Rubbo**

Libro stupendo, amo questo genere di storie, anche tra i film sono quelli che preferisco in assoluto, spesso mi capita di coinvolgermi talmente tanto nella storia da prendere il posto del personaggio

😊 sono una di quelle persone che si emoziona quando vede un film e che piange addirittura quando l'emozione prende il sopravvento! Complimenti

25/4/2016 EMAIL **Lella Quadri**

Ho letto con attenzione e coinvolgimento questo libro, e ne sono rimasta turbata. E quando accade che un libro riesca a coinvolgermi a tal punto, vuol dire che non ho buttato il mio tempo. E' la storia di due sorelle, rimaste orfane, che vivono nella stessa casa. Un giorno scoppia un violento litigio, circa a metà libro se ne capisce la ragione, e una delle due se ne va (come darle torto?). La superstite le scrive alcune lettere, in una corrispondenza che diventa sempre più ossessiva mano a mano che passa il tempo. Emergono aspetti insospettabili, fino all'epilogo, assolutamente imprevedibile.

Bel libro, scritto bene. Si legge in un pomeriggio e ti fa veramente riflettere su quello che è un dramma che può colpire chiunque: la solitudine. Consigliato.

25/4/2016 BLOG **Marisa Genovesi**

Se cercate un libro spensierato, allegro, all'acqua di rose, questo non fa per voi. Ma vi perdereste veramente qualcosa di grande, in termini di contenuto e di stile narrativo. Un libro che spaventa, perchè potrebbe essere la storia di tutti. Confesso di avere pianto. Forse sono troppo sensibile. Ma sapere che questa storia è accaduta davvero mi sconvolge. Lo consiglio.

27/4/2016 FORUM FEMMINILE

Laura Moltrasio

Conosco l'autore per la sua opera precedente, Holzomono, che ho divorato in due giorni. Qui siamo in una realtà completamente diversa, molto più introspettiva. Libro scritto bene e fluido, anche da un punto di vista sintattico. Non si fa fatica a leggerlo, se non per la storia che emerge dalle lettere scritte dalla protagonista alla sorella, da cui traspare quella che inizialmente sembra solo male di vivere, ma nel proseguo si rivela essere qualcosa di ben diverso. Non credo possa piacere a tutti, perchè, come ben specifica l'autore, è un libro psicologicamente violento, spietato, che rivela una personalità della protagonista completamente diversa da quella che traspare dalle lettere, almeno quelle iniziali. Ma se cercate qualcosa da raccontare agli amici e che faccia riflettere, non potete perdervi questo libro.

28/4/2016 EMAIL

Cinzia Gamberale

Dire che questo libro è emozionante e davvero dire poco. Mi sono seduta a tavola con Alice, ho passeggiato nei boschi con lei. Ho accarezzato Argo e ho intinto le dita nella tavolozza in veranda. Questo libro ti fa vedere i colori, ti fa toccare le superfici, ti fa odorare i fiori sul davanzale. E' di un realismo impressionante, direi sconvolgente. Significativa anche la metamorfosi della città sotto i colpi della speculazione edilizia, che la protagonista vive in diretta e sulla propria pelle. E che si abatterà proprio sulla sua vecchia fattoria, lasciata in eredità dai genitori. Non ho dubbi nel consigliarlo a tutti, specie a chi cerca qualcosa che lasci il segno e di cui parlare. L'ho già fatto con le mie amiche. Grazie Roberto. A quando il prossimo?

28/4/2016 BLOG

Alessandro Lilla

Se un libro deve emozionare, allora quest'opera riesce addirittura ad andare oltre. Risulta impossibile riuscire a leggere in maniera distaccata, senza immedesimarsi nella protagonista, senza viverne i turbamenti, perché la sua vicenda potrebbe essere quella di tutti. Il libro è un crescendo di sensazioni forti. Sorprendete il finale. Davvero bello, anche da regalare. Consigliato, senza dubbio.